Prov VR Manifesto Calendario Venatorio 14-15_Prov VR Manifesto Calendario Venatorio 14-15 21/07/14 08.54 Pagina 1

provincia di verona

CALENDARIO VENATORIO REGIONALE

stagione venatoria 2014-2015

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI VERONA

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157, ed in particolare gli articoli 9 e 18 in ordine, rispettivamente, alle competenze della Provincia di materia di prelievo venatorio e alla tipologia delle specie cacciabili e ai periodi di attività venatoria;

vista la legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, ed in particolare l'articolo 16, comma 4, che assegna alla Provincia il compito di pubblicare e divulgare il calendario venatorio regionale;

vista la legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1 "Piano faunistico venatorio regionale (2007-2012), ed in particolare l'allegato B relativo alla cartografia delle varie tipologie di istituti e l'allegato D, ad oggetto "Misure di attenuazione previste dalla valutazione di incidenza ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

vista la legge regionale 1 febbraio 2014, n. 1 con la quale è stato rideterminato al 10 febbraio 2016 il termine di validità del Piano faunistico venatorio regionale approvato con legge regionale n. 1/2007

visto il calendario venatorio regionale per la stagione 2014-2015 approvato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1074 del 24 giugno 2014;

pubblica il seguente

CALENDARIO VENATORIO REGIONALE Stagione venatoria 2014-2015

(Deliberazione della Giunta regionale n. 1074 del 24 giugno 2014), e successive modifiche e integrazioni)

1. Preapertura.
Nelle giornate 1, 6, 7, 13 e 14 settembre 2014 è consentito il prelievo venatorio da appostamento di esemplari di fauna selvatica appartenenti alle seguenti specie:
1) Merlo *(Turdus merula)*
2) Tortora *(Streptopelia turtur)*
3) Ghiandaia *(Garrulus glandarius)*
4) Gazza *(Pica pica)*
5) Cornacchia nera *(Corvus corone)*
6) Cornacchia grigia *(Corvus corone cornix)*

Nelle giornate 1 e 7 settembre 2014 è altresì consentito il prelievo venatorio da appostamento di esemplari di fauna selvatica appartenenti alla specie Colombaccio *(Columba palumbus)*.

2. Apertura generale.
Fatto salvo quanto disposto al precedente punto 1 e ai successivi punti 4, 5, 10 e 11, nell'arco temporale che va dal 21 settembre 2014 al 31 gennaio 2015 è consentito abbattere, sia in forma vagante che da appostamento (con esclusione, per quest'ultima forma, delle specie Beccaccia e Beccaccino) esemplari di fauna selvatica appartenenti alle seguenti specie e per i periodi sotto indicati:

a) Specie cacciabili dal 21 settembre 2014 al 30 ottobre 2014:
1) Combattente *(Philomachus pugnax)***
2) Tortora *(Streptopelia turtur)*

b) Specie cacciabili dal 21 settembre 2014 al 31 dicembre 2014:
1) Starna *(Perdix perdix)*
2) Fagiano *(Phasianus colchicus)*
3) Quaglia *(Coturnix coturnix)*
4) Allodola *(Alauda arvensis)*
5) Coniglio selvatico *(Oryctolagus cuniculus)*

c) Specie cacciabili dal 21 settembre 2014 al 15 dicembre 2014:
1) Merlo *(Turdus merula)*

d) Specie cacciabili dal 21 settembre 2014 al 19 gennaio 2015:
1) Beccaccia *(Scolopax rusticola)**
2) Tordo bottaccio *(Turdus philomelos)*

e) Specie cacciabili dal 21 settembre 2014 al 10 gennaio 2015:
1) Ghiandaia *(Garrulus glandarius)*
2) Gazza *(Pica pica)*
3) Cornacchia nera *(Corvus corone)*
4) Cornacchia grigia *(Corvus corone cornix)*

f) Specie cacciabili dal 21 settembre 2014 al 31 gennaio 2015:
1) Germano reale *(Anas platyrhynchos)*
2) Folaga *(Fulica atra)**
3) Gallinella d'acqua *(Gallinula chloropus)**
4) Alzavola *(Anas crecca)**
5) Mestolone *(Anas clypeata)**
6) Moriglione *(Aythyia ferina)**
7) Canapiglia *(Anas strepera)**
8) Porciglione *(Rallus aquaticus)**
9) Fischione *(Anas penelope)**
10) Codone *(Anas acuta)**
11) Marzaiola *(Anas querquedula)**
12) Moretta *(Aythya fuligula)***
13) Beccaccino *(Gallinago gallinago)**
14) Frullino *(Lymnocryptes minimum)**
15) Pavoncella *(Vanellus vanellus)**
16) Cesena *(Turdus pilaris)*
17) Tordo sassello *(Turdus iliacus)*
18) Volpe *(Vulpes vulpes)*

* Nelle Z.P.S. l'abbattimento di queste specie è consentito a partire dal 1° ottobre 2014.
** Nelle Z.P.S. è vietato il prelievo della Moretta e del Combattente.

g) Specie cacciabili dal 21 settembre 2014 al 22 dicembre 2014 e dal 1° gennaio 2015 al 31 gennaio 2015:
1) Colombaccio *(Columba palumbus)*
h) Specie cacciabili dal 21 settembre 2014 al 30 novembre 2014:
1) Lepre comune *(Lepus europaeus)*

i) Specie cacciabili dal 1° ottobre 2014 al 30 novembre 2014, esclusivamente sulla base di piani di prelievi numerici, formulati sulla base di censimenti specifici, approvati dalla Provincia.
1) Lepre bianca *(Lepus timidus)*
2) Pernice bianca *(Lagopus mutus)*
3) Fagiano di monte *(Tetrao tetrix)*
4) Coturnice *(Alectoris graeca)*
In provincia di Verona il prelievo della Lepre bianca, Pernice bianca e Coturnice è sempre vietato.

3. Caccia alla fauna stanziale
Nell'A.T.C. n. 3 "Mincio" si applicano le seguenti ulteriori disposizioni:
- dal 21 settembre 2014 al 12 ottobre 2014 (incluso), l'orario di chiusura per la caccia alla fauna stanziale è fissato alle ore 13.00;
- dal 21 settembre 2014 al 12 ottobre 2014 (incluso) è vietato l'utilizzo di qualunque tipo di cane da caccia dopo le ore 13.00.
Nell'A.T.C. n. 5 "Tartaro", la caccia alla fauna stanziale è consentita solo nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica.

4. Posticipo del prelievo
Nelle giornate 1, 2, 4, 5, 7, 8 e 9 febbraio 2015 è consentito il prelievo venatorio da appostamento di esemplari di fauna selvatica appartenenti alla specie Ghiandaia *(Garrulus glandarius)*, Gazza *(Pica pica)*, Cornacchia nera *(Corvus corone)*, Cornacchia grigia *(Corvus corone cornix)*.

5. Caccia di selezione agli Ungulati
La caccia agli Ungulati poligastrici appartenenti alle specie Daino *(Dama dama)*, Camoscio alpino *(Rupicapra rupicapra)*, Capriolo *(Capreolus capreolus)*, Cervo *(Cervus elaphus)* è autorizzata e regolamentata dalla Provincia di Verona, secondo gli indirizzi approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 817 del 27.05.2014, sentito l'I.S.P.R.A.. In territorio non ricompreso nella Zona faunistica delle Alpi la caccia alle suddette specie è autorizzata e regolamentata dalla Provincia di Verona unicamente attraverso il prelievo di selezione, basato su piano di abbattimento qualitativo e quantitativo per classi di sesso ed età ed esercitato in forma individuale all'aspetto da appostamento con armi a canna rigata dotate di ottica di mira e senza l'ausilio di cani.
Il prelievo degli Ungulati "Cervidi e Bovidi" in provincia di Verona è regolamentato dal calendario venatorio integrativo, rispettivamente per i Comprensori alpini del Baldo e della Lessinia, nonché dalle direttive e dai relativi piani di abbattimento approvati dalla Provincia.
La gestione, anche a fini venatori, della specie Cinghiale *(Sus scrofa)* è disciplinata dalla DGR n. 2088 del 03.08.2010 e dalle direttive per il prelievo venatorio del cinghiale sul territorio provinciale approvate con DGP n. 71 del 15.05.2014 e successive modifiche e integrazioni.

6. Giornate di caccia.
La settimana venatoria inizia il lunedì. Sono giorni di divieto per ogni forma di caccia il martedì e il venerdì di ogni settimana anche se festivi. Fatto salvo quanto disposto ai precedenti punti 3. e 5. e al successivo punto 13., ogni cacciatore, indipendentemente dal tipo di caccia esercitato, può cacciare per tre giorni settimanali a scelta, con integrazione di due giornate per la sola caccia alla fauna migratoria da appostamento nei mesi di ottobre e novembre limitatamente al territorio soggetto a gestione programmata della caccia.

CARTA DEI TEMATISMI FAUNISTICO-VENATORI

GLI ISTITUTI VENATORI O VIETATI ALLA CACCIA POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI PER EFFETTO DI PROVVEDIMENTI PROVINCIALI O REGIONALI ANCHE SUCCESSIVAMENTE ALLA STAMPA DEL PRESENTE CALENDARIO.
NON SONO RIPORTATE LE AREE DI RISPETTO ISTITUITE DAGLI A.T.C., I FONDI CHIUSI E I FONDI SOTTRATTI ALLA CACCIA.

Il presente elaborato è riprodotto in scala ridotta per esigenze di formato nella riproduzione.
La funzione dell'elaborato è di fornire indicazione sulla individuazione degli istituti.
L'esatta individuazione degli Istituti riportati dovrà essere riscontrata nelle tavole particolareggiate prodotte su Carta Tecnica Regionale a corredo del Piano Faunistico Venatorio Provinciale, pubblicato sul sito web della provincia di Verona.

RAPPRESENTAZIONE DEI TEMATISMI:

- PARCO REGIONALE DELLA LESSINIA
- RISERVE NATURALI INTEGRALI
- FORESTE DEMANIALI
- OASI DI PROTEZIONE
- ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA
- AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE
- AZIENDE AGRO-TURISTICO VENATORIE
- AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
- COMPRENSORI ALPINI

7. Orario della giornata venatoria
Fatto salvo quanto previsto ai precedenti punti 3. e 5., l'orario della giornata venatoria è così determinato:

MESI	GIORNI	INIZIO	TERMINE
Agosto 2014	dal 2 al 16	5.15 ora legale	21.30
	dal 17 al 31	5.30 ora legale	21.00
Settembre 2014	dal 1° al 15	5.45 ora legale	19.30
	dal 17 al 29	6.00 ora legale	19.15
Ottobre 2014	dal 1° al 15	6.15 ora legale	18.45
	dal 16 al 25	6.30 ora legale	18.15
	dal 26 al 30	5.45 ora solare	17.00
Novembre 2014	dal 1° al 15	6.00 ora solare	16.45
	dal 16 al 30	6.15 ora solare	16.30
Dicembre 2014	dal 1° al 15	6.30 ora solare	16.30
	dal 17 al 31	6.45 ora solare	16.30
Gennaio 2015	dal 1° al 15	6.45 ora solare	16.45
	dal 17 al 3	6.45 ora solare	17.00
Febbraio 2015	dal 1° al 9	6.45 ora solare	17.00

8. Carnieri
Sono consentiti, fatto salvo quanto disposto ai successivi punti 9., 10. e 11., i seguenti abbattimenti massimi per singolo cacciatore:
a) <u>selvaggina stanziale:</u> 2 capi giornalieri con un massimo di 35 capi stagionali con le seguenti eccezioni; per la Lepre 1 capo giornaliero con un massimo di 5 capi stagionali, per la Starna 2 capi giornalieri dalla terza domenica di settembre al 30 novembre e 1 capo giornaliero nel mese di dicembre;
b) <u>selvaggina migratoria:</u> 25 capi giornalieri (di cui non più di 20 Allodole, 10 Quaglie, 10 Canapiglie, 10 Pavoncelle, 5 Codoni, 5 Morette e 5 Combattenti) con un massimo di 425 capi stagionali (di cui non più di 100 Allodole, 100 Tortore, 50 Quaglie, 50 Codoni, 50 Canapiglie, 50 Pavoncelle, 15 Morette e 15 Combattenti) con le seguenti eccezioni: per la Beccaccia 3 capi giornalieri con un massimo di 20 capi stagionali, per l'Allodola 10 capi giornalieri nel mese di settembre.

9. Carniere in pre-apertura per le specie Merlo, Tortora e Colombaccio
Il carniere giornaliero massimo per cacciatore realizzabile in pre-apertura (giornate 1, 6, 7, 13 e 14 settembre 2014) per la specie Merlo è pari a 5 capi.
Il carniere giornaliero massimo per cacciatore realizzabile in pre-apertura (giornate 1, 6, 7, 13 e 14 settembre 2014) per la specie Tortora è pari a 10 capi.
Il carniere giornaliero massimo per cacciatore realizzabile in pre-apertura (giornate 1 e 7 settembre 2014) per la specie Colombaccio è pari a 10 capi.

10. Norme specifiche per le Aziende faunistico-venatorie
Nelle Aziende faunistico-venatorie il cacciatore può praticare l'esercizio venatorio per un massimo di tre giorni settimanali a propria scelta, con esclusione del martedì e del venerdì. Fermo restando quanto stabilito per il carniere concernente la selvaggina migratoria di cui al precedente punto 8. lett. b), per la selvaggina stanziale, fatti salvi i piani di abbattimento autorizzati dalla Provincia, valgono i seguenti limiti per singolo cacciatore:
- Fagiano *(Phasianus colchicus)*: 10 capi giornalieri per un massimo di 100 capi stagionali;
- Starna *(Perdix perdix)*: 5 capi giornalieri per un massimo di 50 capi stagionali;
- Lepre comune *(Lepus europaeus)*: 3 capi giornalieri per un massimo di 15 capi stagionali.

Per le restanti specie di selvaggina stanziale valgono i limiti previsti al precedente punto 8. lett. a). Il prelievo di soggetti appartenenti alla specie Fagiano è protratto sino al 31 gennaio 2015.

11. Norme specifiche per le Aziende agri-turistico-venatorie
Nelle Aziende agri-turistico-venatorie, ove vige il divieto di caccia alla selvaggina migratoria (articolo 30, comma 1, della L.R. n. 50/93) sono consentiti l'immissione e l'abbattimento di soggetti di esclusiva provenienza da allevamento, appartenenti alle sole specie Quaglia, Fagiano, Lepre, Starna e Pernice rossa (Alectoris rufa). Il prelievo è consentito dal 21 settembre 2014 al 31 gennaio 2015 con esclusione del martedì e venerdì. Non sono disposte limitazioni di carniere.

12. Addestramento e allenamento dei cani da caccia
L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia, al di fuori delle zone di cui all'articolo 18 comma 1 della L.R. 50/93, sono consentiti dalla terza domenica di agosto fino alla seconda domenica di settembre nei giorni di mercoledì, sabato e domenica dalle ore 6.00 alle ore 11.00 e dalle ore 16.00 alle ore 20.00 su terreni incolti, boschivi di vecchio impianto, sulle stoppie, sui prati naturali e di leguminose non oltre 10 giorni dall'ultimo sfalcio.
Fatte salve le disposizioni regolamentari emanate dalla Provincia di Verona ai sensi e per i fini di cui all'articolo 23, comma 3, della L.R. n. 50/93, l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia, al di fuori delle zone di cui all'articolo 18, comma 1, della L.R. n. 50/93 (zone di addestramento e allenamento dei cani da caccia: i cd. "campi cani"), nonché nei limiti di cui sopra, sono consentiti, avuto riguardo al territorio di ciascun Ambito territoriale di caccia, esclusivamente ai cacciatori iscritti al medesimo per la stagione venatoria 2014-2015.

13. Limitazioni dell'attività venatoria e dell'addestramento e allenamento dei cani da caccia nelle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)
Ai sensi del Decreto ministeriale 17 ottobre 2007, nonché fatte salve le ulteriori limitazioni di cui all'allegato D alla L.R. 1/2007, già applicative dei vincoli di cui allo stesso Decreto ministeriale, nel corso della stagione venatoria 2014-2015 in tutte le Z.P.S. del territorio regionale, così come individuate con DGR n. 4003 del 16.12,2008, sono **<u>vietati</u>**:
a) l'esercizio venatorio sino al 20 settembre 2014 (incluso) con l'eccezione della caccia di selezione agli Ungulati;
b) l'esercizio venatorio in deroga ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, lettera c) della Direttiva 2009/147/CEE (che abroga e sostituisce la Direttiva 79/409/CEE), disciplinato in Veneto ai sensi della L.R. 13/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
c) l'utilizzo di munizioni a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne;
d) l'abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Moretta *(Aythya fuligula)*, Combattente *(Philomacus pugnax)* e Pernice bianca *(Lagopus mutus)*. In tutto il territorio della provincia di Verona il prelievo della Pernice bianca è comunque sempre vietato;
e) lo svolgimento dell'attività di addestramento cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'articolo 10, comma 8 lettera e) della legge n. 157/1992 (cd. "campi cani") sottoposte a procedura di valutazione di incidenza ambientale positiva ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni. Per quanto riguarda l'addestramento dei cani da caccia nelle Z.P.S. della Zona Alpi valgono le specifiche disposizioni previste dal calendario venatorio integrativo approvato dalla Provincia;
f) l'abbattimento, in data antecedente al 1° ottobre 2014 di esemplari appartenenti alle specie Codone *(Anas acuta)*, Marzaiola *(Anas querquedula)*, Mestolone *(Anas clipeata)*, Alzavola *(Anas crecca)*, Canapiglia *(Anas strepera)*, Fischione *(Anas penelope)*, Moriglione *(Anas ferina)*, Folaga *(Fulica atra)*, Gallinella d'acqua *(Gallinula chloropus)*, Porciglione *(Rallus aquaticus)*, Beccaccino *(Gallinago gallinago)*, Beccaccia *(Scolopax rusticola)*, Frullino *(Lymnocryptes minimum)*, Pavoncella *(Vanellus vanellus)*;
g) l'esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia agli Ungulati nonché della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante nelle giornate di sabato e domenica durante le settimane venatorie dal 1° gennaio 2015 al 25 gennaio 2015 e nelle giornate di mercoledì 28 gennaio e giovedì 29 gennaio 2015;
h) nelle due Aziende faunistico venatorie di Feniletto e Rivalunga vigono altresì le misure specifiche previste dai relativi disciplinari di concessione.

15. Altre disposizioni
a) L'uso di richiami vivi, di soggetti impagliati e di stampi è disciplinato dall'articolo 14, commi 2 e 3 della L.R. 50/93;
b) l'utilizzo del piccione Columba livia quale richiamo vivo nella caccia da appostamento è consentito nei limiti inderogabili di cui alla DGR n. 3874 del 15.12.2009, che in particolare stabilisce "la non utilizzabilità del piccione quale richiamo vivo nella caccia da appostamento, fatto salvo l'utilizzo di soggetti appartenenti alla forma domestica della suddetta specie, provenienti da allevamento";
c) i titolari delle botti da caccia devono chiudere le stesse a fine stagione venatoria con reti o altro materiale atto ad impedire che gli animali selvatici vi possano restare accidentalmente intrappolati..

Con decreto del Presidente della Regione del Veneto è vietata, fino al 30 settembre 2014, ogni forma di caccia sul lago di Garda e nella fascia di territorio che, per una distanza di 500 metri, affianca verso terra la strada "Gardesana orientale", dal confine con la provincia di Brescia al confine con la provincia di Trento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente calendario, si fa rinvio alle vigenti norme in materia..

Verona, luglio 2014

Il Presidente
(Giovanni Miozzi)

AVVISO

EVENTUALI INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLE NORME REGOLAMENTARI SARANNO ADEGUATAMENTE DIVULGATE ANCHE MEDIANTE PUBBLICAZIONE DEI RELATIVI PROVVEDIMENTI E DI AVVISI SUL SITO INTERNET DELLA PROVINCIA

ZONE SOTTOPOSTE A GESTIONE PROGRAMMATA DELL'ATTIVITA' VENATORIA:

	Comprensori alpini del Monte Baldo	
	1	Malcesine
	2	Brenzone
	3	Ferrara di Monte Baldo
	4	Brentino Belluno
	5	S. Zeno di Montagna
	6	Torri del Benaco
	7	Costermano – Garda
	8	Caprino Veronese
	9	Rivoli Veronese
	Comprensori alpini della Lessinia	
	10	Dolcè
	11	Sant'Anna d'Alfaedo
	12	Erbezzo
	13	Bosco Chiesanuova
	14	Roverè Veronese
	15	Selva di Progno
	16	Velo Veronese
	17	S.Ambrogio di Valpolicella
	18	Fumane
	19	Marano di Valpolicella
	20	Negrar
	21	Cerro Veronese
	22	San Mauro di Saline
	23	Badia Calavena
	Ambiti territoriali di caccia	
	1	Del Garda
	2	Dei Colli
	3	Mincio
	4	Adige
	5	Tartaro
	6	Valli Grandi

ZONE SOTTOPOSTE A GESTIONE PRIVATA DELL'ATTIVITA' VENATORIA:

	Aziende agri-turistico-venatorie (denominazione – località)	
1	Pernice Rossa	Bosco Chiesanuova
2	Villa Boschi	Isola della Scala
3	Isola	Isola della Scala
4	Fiorita	Salizzole, Isola della Scala
5	Bosco	Sorgà
6	Torre del Masino	Sorgà
7	Campagna Bassa	Arcole
8	La Cubana	Cerea
9	Palù	Nogarole Rocca
	Aziende faunistico-venatorie (denominazione – località)	
1	Costermano	Costermano, Rivoli Veronese, Affi, Caprino Veronese, Bardolino
2	Cavaion-Affi	Cavaion, Affi
3	S.Martino	Lazise, Bardolino
4	Quercia	Bussolengo, Sona, Castelnuovo del Garda, Pastrengo
5	Torre	Castelnuovo del Garda, Sona
6	Quaiara	Negrar
7	Gardena	Sona
8	Mincio	Valeggio sul Mincio
9	Starna	Sommacampagna, Sona, Valeggio sul Mincio
10	Rocchetta	Verona
11	Monte Garzon	Illasi, Tregnago, Cazzano di Tramigna
12	S.Bernardino	Trevenzuolo, Isola della Scala, Vigasio
13	Vallebranca	Oppeano, Isola della Scala, San Giovanni Lupatoto
14	Rivalunga	Zevio
15	Foramelle	Ronco all'Adige
16	Feniletto	Palù, Oppeano
17	Vallechiara	Cologna Veneta, Veronella, Pressana
18	Campeggio	Minerbe, Veronella
19	Santa Teresa in Valle	Cerea, Casaleone
20	Tenuta Cervi	San Zeno di Montagna

PRINCIPALI ZONE VIETATE ALLA CACCIA (denominazione - località)

	Parco regionale della Lessinia	Bosco Chiesanuova, Dolcè, Erbezzo, Fumane, Grezzana, Marano di Valpolicella, Roncà, Rovere Veronese, San Giovanni Ilarione, S.Anna d'Alfaedo, Selva di Progno, Velo Veronese, Vestenanuova.
	Foreste demaniali	Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Brentino Belluno, Caprino V.se, Malcesine
	Riserve Naturali Integrali	
1	Gardesana Orientale	Malcesine
2	Lastoni-Selva Pezzi	Malcesine
	Oasi naturali di protezione della fauna	
1	Lago di Garda	Malcesine, Brenzone, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda, Peschiera del Garda
2	Monte Baldo	Ferrara di Monte Baldo, Caprino Veronese, Brenzone, Malcesine
3	Ferrara di Monte Baldo	Ferrara di Monte Baldo.
4	Monte Luppia	Garda, Torri del Benaco
5	Rocca del Garda	Garda, Bardolino
6	Ponton	S.Ambrogio Valpolicella, Pescantina, Pastrengo, Cavaion Veronese
7	Laghetto del Frassino	Peschiera del Garda
8	Adige Nord	Verona
9	Vajo Galina - Torricelle	Verona
10	Parco dell'Adige Sud	Verona, San Giovanni Lupatoto
11	Musella	San Martino Buon Albergo.
12	Palude della Pellegrina	Isola della Scala, Erbè
13	Palude del Busatello	Gazzo Veronese
14	Palude del Brusà	Cerea, Casaleone.
15	Bosco del Tartaro	Legnago
16	Feniletto	Oppeano
17	Rivalunga	Zevio
	Zone di ripopolamento e cattura	
1	La Grola	Sant'Ambrogio Valpolicella
2	Badia Calavena	Badia Calavena
3	Monte Pecora	Badia Calavena
4	Monte Faiardan	Badia Calavena, Tregnago
5	Calmasino	Bardolino
6	Pastrengo	Pastrengo
7	S.Pietro Incariano	San Pietro Incariano
8	Adige	Verona
9	Staffalo	Castelnuovo del Garda, Lazise
10	Oliosi	Castelnuovo del Garda
11	Grezzana	Grezzana
12	Progno-Valpantena	Verona
13	Palazzina	Verona
14	Mezzane-Montecurto	Mezzane di Sotto, Lavagno
15	Bon-Tregnago	Tregnago, Illasi
16	Illasi	Illasi
17	Moschina-Alpone	Roncà, Montecchia di Crosara
18	Soave	Soave, Colognola ai Colli, Cazzano di Tramigna
19	San Vito	S.Bonifacio, Monteforte d'Alpone
20	Sarmazza	Monteforte d'Alpone, Montecchia di Crosara
21	Loffia	Caldiero
22	Campagna Boara	Villafranca di Verona
23	Volpare	Villafranca di Verona
24	Castel d'Azzano	Castel d'Azzano
25	Ladisa-Grezzano-Casara	Nogarole Rocca, Vigasio, Povegliano Veronese, Mozzecane
26	Vigasio	Vigasio, Trevenzuolo
27	Trevenzuolo	Trevenzuolo, Nogarole Rocca
28	Oltre Tione	Trevenzuolo, Erbè
29	Valeggio	Valeggio sul Mincio
30	Caselle	Sommacampagna
31	Alpo	Villafranca di Verona
32	SanBonifacio-Locara	San Bonifacio
33	Zevio ovest – S.Maria	Zevio
34	Zevio Est-Morando	Zevio
35	Belfiore-Bova	Belfiore
36	Raldon	San Giovanni Lupatoto, Buttapietra
37	Palù	Palù
38	Ronco–Le Casazze	Ronco all'Adige
39	Valle Poggi - Zerpa	Belfiore, Arcole
40	Zimella - Veronella	Cologna Veneta, Zimella,Veronella.
41	Cà degli Oppi	Oppeano
42	San Tomio	Albaredo d'Adige
43	Sabbioni	Sorgà
44	Isola della Scala -Pellegrina	Isola della Scala
45	Salizzole	Bovolone, Salizzole
46	Barabò	Nogara
47	Capo di Sotto - Sanguinetto	Sanguinetto
48	Campalano - Roncanova	Gazzo Veronese, Nogara
49	Valli Grandi	Gazzo Veronese
50	Borghesana	Casaleone, Cerea
51	Casalino	San Pietro di Morubio, Isola Rizza, Roverchiara
52	Santo Stefano-Minerbe	Bonavigo, Minerbe
53	Angari - Legnago	Angiari, Legnago
54	Canove	Legnago, Boschi Sant'Anna
55	Marega	Terrazzo, Bevilacqua
56	Bragadina	Legnago
57	Terrazzo	Terrazzo
58	Valli – Carpi	Villabartolomea
59	Casara	Villabartolomea
60	Santa Teresa - Mondioli	Cerea
61	Le Storte - Valle di Zona	Legnago
62	Menà	Castagnaro

OLTRE ALLE ZONE DI CUI SOPRA L'ESERCIZIO VENATORIO E' VIETATO ANCHE NELLE AREE DI RISPETTO ISTITUITE DAGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 1/2007, NEI FONDI CHIUSI E NEI FONDI SOTTRATTI